



## ETIOPIA – Natale 2019

### SHASHEMENE: Notizie dalle Suore di Charles de Foucauld



Carissimi,  
si avvicina il Natale! Tempo di condivisione e solidarietà!!!

La nostra famiglia allargata di amici, poveri... specialmente durante le feste sperimenta una vicinanza fatta di condivisione e di aiuto concreto. Così quest'anno, grazie al vostro aiuto, si è potuto contribuire ad offrire il pranzo di Pasqua a tanti malati di lebbra dei villaggi costruiti da padre Silvio Sordella, radunati con noi e tanti altri amici nei locali della parrocchia. E' stato un bel momento di famiglia con loro che, come sapete, spesso si sentono emarginati.

Così pure è nostra tradizione a Pasqua e Natale offrire il pranzo ai detenuti che seguiamo durante

l'anno in carcere.

C'è poi, a casa nostra, la mensa dei bambini denutriti, che vengono ogni mattina per un pasto abbondante e vengono poi seguiti per le medicine e le cure in ospedale.

I prezzi del cibo qui sono quasi triplicati, e per i poveri è diventato veramente difficile tirare avanti, per cui è bello poterli aiutare in qualche modo.

Una novità del 2019: il reparto del carcere femminile!!!

Siamo riusciti ad avere il permesso dal Comandante del carcere di inviare i figli di queste donne recluse a frequentare la scuola esternamente al carcere, perchè altrimenti sarebbero costretti a stare tutto il giorno rinchiusi con le mamme, senza imparare nulla.

Così un bel gruppo di bambini frequenta la scuola fuori, e noi abbiamo provveduto loro tutto il materiale scolastico e soprattutto paghiamo loro la retta mensile della scuola.

Dovreste vedere la gioia di questi bambini innocenti, sembrano passati dalla morte alla vita!

Ma oggi voglio parlarvi di Mana. Questi è un vecchietto malato di lebbra che noi seguiamo e aiutiamo, che vive con la figlia, in uno dei villaggi della missione.

E' molto anziano e quasi cieco, rimasto con due soli monconi, e da alcuni anni non si muove più.

Lo ricordo ancora quando arrivava appoggiato al bastone alla messa del mercoledì mattina nella nostra cappella. Siamo state a trovarlo nella sua casa, abbiamo pregato e poi lui mi ha benedetto con la sua esile voce.

Sono stata colpita da come la figlia, sana, non colpita dalla lebbra, lo assiste con grande cura e amore, lo alza, lo accompagna, gli prepara un cibo adatto visto che non riesce più a deglutire, lo medica, lo lava e sta con lui a tempo pieno.

Può sembrare normale perchè è sua figlia, ma sapendo che questi malati sono spesso rifiutati anche dalle famiglie, mi viene da ringraziare questa giovane ragazza che non si vergogna del papà malato e deformato dalla lebbra. Bisognerebbe premiarla!!!

Ci sarebbero ancora molte cose da raccontarvi, ma alla prossima puntata!

Qui il Natale etiopico sarà il 7 gennaio.

Un grazie di cuore a tutti per il vostro aiuto e per la vostra generosità.

Con unità grande,

